

CASALINGHI - BRICOLAGE

K2 STORE

ELETTRONICA E TANTO ALTRO

GRANDE APERTURA

C.da Macchia Tavola snc - Bisignano (CS)

f X Instagram TikTok YouTube

quicosenza.it

RLB Live

AREA URBANA PROVINCIA IONIO TIRRENO ITALIA CALABRIA SPORT MAGAZINE FOCUS CRONACA

IONIO

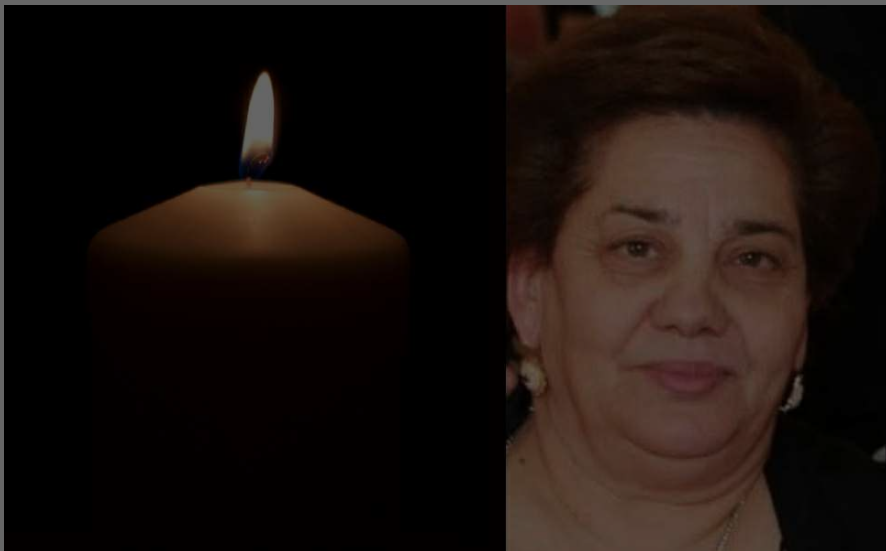
Il Dolore Di Una Famiglia

Da Corigliano a Bologna, il calvario di Isabella. La figlia: «Mia madre morta per indifferenza»

Maria Teresa è la figlia di Isabella Marzullo, scomparsa il 3 dicembre: racconta un lungo calvario sanitario tra ritardi e sottovalutazioni: «Nessuno l'ha ascoltata»



Pubblicato il 18 Dicembre, 2025
DI S.G.



CORIGLIANO ROSSANO (CS) – Maria Teresa è la figlia della signora Isabella Marzullo, venuta a mancare lo scorso 3 dicembre. Ancora una lettera, ancora dolore e una straziante storia di indifferenza. Nei giorni scorsi abbiamo ascoltato le **parole cariche di dolore** di Natalina, che ha perso suo marito, morto da solo nel bagno del

PUBBLICITÀ

QUESTO SPAZIO

CATEGORIE

Area Urbana	23510
Calabria	38353
Ionio	3941
Italia	8188
Provincia	20302
Tirreno	3084

[Informativa sulla Privacy](#)
[Gestisci le opzioni](#)
[Accetta e chiudi](#)

 Sei già abbonato? [Accedi](#)
[Rifiuta e iscriviti](#)

Dopo il calvario, a Bologna la diagnosi ma è tardi

La svolta arriva solo a Bologna, dove la famiglia si reca per curare il padre. «Quando la vidi soffrire chiamai il mio medico curante a Bologna. Lui le prescrisse immediatamente un'ecografia con urgenza». Il 31 ottobre, al pronto soccorso del Sant'Orsola, la diagnosi: «**Tumore in stadio avanzato di 7 centimetri alla coda del pancreas. Non si poteva più fare nulla**».

«Il primario della Gastroenterologia mi disse: *“Ormai è troppo tardi, ma sua madre nella sfortuna ha avuto la fortuna di avere questo tumore alla coda del pancreas, perché ha dato campanelli d'allarme”*», ricorda Maria Teresa. «Ma quei campanelli d'allarme li aveva lanciati da un anno e mezzo, solo che nessuno al Sud li aveva ascoltati». Dopo il rientro in Calabria, la figlia denuncia ulteriori disservizi nell'assistenza domiciliare e nelle cure palliative: «Una vergogna assoluta». Racconta di **difficoltà burocratiche**, di **mancanza di mezzi**, di un'ambulanza del 118 «senza barella», e di frasi che l'hanno segnata profondamente, come «**tanto la signora è terminale**».

«Spero che altri figli non debbano vivere quello che abbiamo vissuto noi»

E' consapevole della situazione in cui versava la sua mamma ma non accetta «la negligenza di quei medici del Sud che le hanno tolto ogni possibilità». Ringrazia invece l'ospedale Sant'Orsola di Bologna «per averci ascoltato» e l'oncologo Francesco Nigro Imperiale «che ha gestito magistralmente la terapia del dolore». «Questa è una testimonianza per tutto il mondo, **non per vendetta**, ma perché altri figli non debbano vivere quello che abbiamo vissuto noi».

ARGOMENTI CORRELATI:

NON PERDERE



Riapre il Consultorio di Cariatì dopo 2 mesi di stop: in servizio una nuova ostetrica



S.G.

PUBBLICITÀ

quicosenza.it

Scarica su
App StoreDISPONIBILE SU
Google Play +14°C

CANALI

[Redazione](#)[Pubblicità](#)[Segnala una notizia](#)[Cerco Eventi](#)[Dichiarazione sulla Privacy \(UE\)](#)[Impostazione privacy](#)

LINK UTILI

[Area Urbana](#)[Provincia](#)[Calabria](#)[Italia](#)[Sport](#)[Magazine](#)[Focus](#)[Cronaca](#)

Pubblicità

Pubblicità sulle nostre testate?

[Richiedi info](#)© 2011-2025 quicosenza.it - Tribunale di Cosenza Registro Stampa n.9/2012 - Direttore Responsabile Simona Gambaro | P.IVA 03005460781 | Powered by
Fullmedia s.r.l.